



REGILLIANO sendo Capitano d'Esercito nell'Illirico, per sollazzo soldatesco, fù chiamato all'Imperio: perche cenando cō lui certi soldati, si cominciò ad agitare questa questione dōde fussi venuto il nome di Regilliano. Al che fù risposto, crediamo che sia nato da Regno. All'hora, vno quasi grammaticalmente cominciò à declinarlo: *Rex, regis, regi, Regillianus*. I soldati adunque (come è la generatione de gl'huomini prona alle cose che trattano) hauendo preso questo quasi augurio, il dì seguente come Imperadore lo salutorno. Fù nell'arte militare huomo probato & laudato, & à Gallieno già auanti suspetto, perche gli pareua degno dell'Imperio: ne era stato da lui promosso, ma da suo padre Valeriano, come Claudio, Marciano, Ingenuo, Postumo, Aureolo. Ma la fortuna viuendo Valeriano tolse i buoni Principi, & esso Galliano piu à lungo che non era bisogno à la Rep. seruò in vita, hauendo esso Regilliano gagliardamente fatto molte cose contro i Sarmati, sendo autori i Rossolani, & consentienti i soldati, per il timore di quelli della Prouincia, fù ucciso, acciò Gallieno non facesse cose peggiori.

AUREOLO reggendo anchora l'Illiricano esercito, in dispregio di Gallieno (come tutti in quel tempo) costretto da i soldati prese l'Imperio. Et essendosi Gallieno piu volte, ma in vano, messo à perseguitarlo, finalmente hauendo à combattere con Postumo, fece pace con lui. Claudio hauendo già ucciso Gallieno, venuto con Aureolo à le mani, accanto quel ponte che dal caso poi fù chiamato il ponte d'Aureolo, gli tolse la vita. Treb. Pol.